

LUGLIO-AGOSTO 2017

# Bollettino Europeo

*Notizie e attività da Ca' Veneto  
La sede della Regione del Veneto  
a Bruxelles*

60  
ROME



#EU60



REGIONE DEL VENETO



## La nota del Presidente Zaia

“In considerazione dei riflessi negativi che l’Accordo CETA di libero scambio tra Ue e Canada può avere sul comparto agroalimentare, la Giunta regionale del Veneto sosterrà la battaglia contro la ratifica dell’Accordo fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016 e, in particolare, la manifestazione insieme a Coldiretti, Slow Food International e tanti altri a Roma contro una norma che mortifica le nostre tipicità e la nostra genuinità. Così uccidiamo la salute a tavola!”. Lo ha reso noto il presidente della Regione Luca Zaia al termine della seduta della Giunta veneta che ha adottato una delibera in cui esprime la propria posizione fortemente critica nei confronti dell’Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e

Canada (Comprehensive Economic and Trade Agreement - CETA).

“Si va a fare accordi - ha detto Zaia - per abbattere dazi e barriere doganali con Paesi che hanno gli Ogm. Vuol dire che le nostre tavole non avranno più i 4500 prodotti tipici supercertificati dell’agricoltura italiana. Tra questi i 350 prodotti tipici veneti di un’agricoltura con 160 mila aziende che fattura 6 miliardi di euro. Non avremo più la tranquillità della sicurezza alimentare. Significa rompere un argine e dire di sì agli Ogm. Schierarsi contro gli Ogm significa invece difendere l’identità di un popolo e la sua storia. Non siamo contrari in generale agli accordi internazionali ma a quelli che l’UE impone, senza se e senza ma”.

## A CURA DI

Elena Curtopassi, Valentina Faraone,  
Alberto Follador, Chiara Rossetto, Nicola  
Panarello, Sandra Rainero, Giulia Ruol,  
Alessandro Amato, Gloria  
Pilutti, Sebastiano Simionato.

- 03/ PROGRAMMI UE E VENETO
- 06/ INNOVAZIONE SOCIO-SANITARIA
- 09/ INNOVATION IN-CARE
- 12/ UNEXPRESSED TALENT
- 14/ KICK OFF MEETING SEFAC
- 16/ COSA E' SUCCESSO A GIUGNO
- 18/ STRUMENTI FINANZIARI
- 19/ BANDI EUROPEI
- 20/ L'AGENDA DI LUGLIO-AGOSTO

# IN QUESTO NUMERO



# PROGRAMMI UE DI COOPERAZIONE E RICERCA INTERNAZIONALE: QUALI OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO VENETO?

Supportare la progettualità territoriale e l'innovazione dando rilievo allo sviluppo delle tematiche di maggior interesse e rafforzando i partenariati. Questo il nodo centrale del tavolo di confronto "Le opportunità offerte dai programmi UE di cooperazione e ricerca internazionale al territorio veneto nel settore primario" che si è svolto il 15 giugno scorso a Mestre presso la sede di Veneto Lavoro.

All'incontro sono state presentate le opportunità offerte dai programmi UE di cooperazione e ricerca internazionale al settore primario veneto attraverso un lavoro di sinergia tra l'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato della Regione del Veneto a Bruxelles, Veneto Lavoro, con il desk agricoltura e altri Enti strumentali come Veneto Agricoltura e AVEPA. L'evento si è rivolto ad attori e portatori di interesse del Veneto impegnati nella programmazione territoriale come i GAL, i Consorzi di Bonifica e l'Ordine Professionale Dottori Agronomi e Forestali.

E' stata questa l'occasione per presentare la convenzione in essere tra l'Unità Organizzativa di Bruxelles, Veneto Lavoro e altri Enti strumentali della Regione impegnati nel settore primario come Veneto Agricoltura, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario e AVEPA. Il Direttore di Veneto Lavoro, Dott. Barone, ha spiegato come la convenzione abbia la finalità principale di migliorare qualitativamente e quantitativamente l'attività di progettazione in campo europeo e internazionale e che tale convenzione ha interesse ad essere estesa oltre che ad altri enti strumentali della Regione, anche ai principali stakeholder sul territorio e al mondo della ricerca in modo da consolidare una rete di partenariato già esistente e che può trovare comunque supporto per nuovi percorsi di crescita. E' stata sottolineata l'importanza di lavorare sull'innovazione trasversalmente alle diverse tematiche di interesse, consolidare la rete collaborativa, incentivare la ricerca nei filoni di principale interesse, intercettare le più idonee fonti di finanziamento, anche nei rapporti tra enti di ricerca e privati, potenziare e presiedere le RIR.

Il direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, ing. Negro, ha evidenziato le potenziali capacità di supporto delle attività previste dalla convenzione, all'ufficio dedicato all'Europrogettazione dell'ente. E' stata presentata la dott.ssa D'Orazio, che nel corso della mattinata ha illustrato le esperienze progettuali maggiormente significative e virtuose (Progetto GR3, LIFE WSTORE2, LIFE HELPSOIL, LIFE AGRICARE, Interreg ITA-SLO Adriawet2000) e gli orientamenti futuri di Veneto Agricoltura nella progettazione europea. Nel descrivere le esperienze progettuali è stato sottolineato cosa esse abbiano significato per il territorio veneto in termini di investimento, sperimentazione e validazione di linee progettuali, rete di conoscenze e soprattutto di trasferimento dell'innovazione. Per l'Ordine professionale Dottori Agronomi e Forestali di Venezia il dott. Ziliotto ha presentato "Esempi di sviluppo di progettualità sul territorio: la rete di sinergia tra GAL e professionisti". La presentazione ha sottolineato l'importanza di rafforzare e valorizzare una rete radicata sul territorio tra diversi stakeholder (consorzi, enti territoriali, professionisti, aziende). Per l'Ordine, la creazione di una rete di attori interessati al settore primario, rappresenterebbe un fondamentale strumento di scambio di conoscenze e di valorizzazione della professionalità, oltreché la possibilità di attingere ad una rete di partenariato validata.

L'ing. Pegoraro, rappresentante dei GAL del Veneto ha parlato del "Ruolo dei GAL e opportunità di accedere ai finanziamenti. Possibilità di creare dei tavoli di monitoraggio della rete dei GAL". L'intervento oltre a presentare i GAL veneti, le loro caratteristiche, le tipologie di associati che li compongono (enti pubblici, parti economiche sociali e società civile), ha esposto le attività svolte come agenzia di sviluppo che svolge una governance multilivello anche per quanto riguarda la progettazione. E' stata descritta l'importanza del metodo adottato dai GAL di incrocio di competenze e relazioni tra autorità di gestione, esperti del settore, istituzioni locali, sistema di europrogettazione pubblico-privato e pertanto si è auspicato che il tavolo di lavoro e di confronto

della giornata non vada a sovrapporsi ad altri ma sappia agire in sinergia. E' stato sottolineato quanto sia fondamentale disporre di una banca dati dei progetti sviluppati sul territorio veneto e a cosa abbiano portato in termini di sviluppo, conoscenza e rete. Il dott. Crestani, direttore ANBI Veneto, Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, ha fatto una esauriente "Presentazione del ruolo e dell'attività dei Consorzi di Bonifica: confronto sulle opportunità di accesso ai finanziamenti europei". Partendo dalla definizione del quadro normativo che ha regolamentato la formazione dei Consorzi e la loro riorganizzazione in chiave moderna, è arrivato alla descrizione dei 10 Consorzi veneti attuali in termini di superficie regionale coperta, innervamento della maglia di rete consortile, rete di scolo e mista (82% della rete idrografica regionale ricade all'interno del comprensorio consortile), rete di irrigazione, funzioni svolte non solo in termini di bonifica e irrigazione ma anche di sicurezza idraulica, valorizzazione ambientale, servizi ecosistemici ed esternalità positive offerti, tra cui la tutela e la qualità delle acque. Ha concluso l'intervento parlando delle opportunità passate di accesso ai finanziamenti europei, dove i Consorzi sono stati fondamentale braccio operativo della ricerca. A questo riguardo è stato evidenziato l'interesse dei Consorzi di Bonifica di cogliere le opportunità offerte dalla programmazione UE anche a favore delle infrastrutture di cui un'agricoltura di eccellenza come quella veneta ha bisogno.

La dott.ssa Burlineto, dirigente dell'Area Tecnica Competitività Imprese di AVEPA è intervenuta su "Presentazione delle tematiche e della programmazione progettuale di AVEPA" illustrando i compiti di AVEPA ed in particolare le Misure del PSR che possono interessare i GAL. L'Ufficio Europrogettazione della sede di Bruxelles, con il dott. Panarello ("Esperienze di sviluppo progettuale nel settore turistico: potenzialità e sinergie sul territorio") ed il dott. Follador ("Helpdesk e fondi a gestione diretta: strumenti finanziari per il settore primario"), in funzione anche di quanto emerso nel corso della mattinata, ha descritto le principali esperienze progettuali ed alcuni degli strumenti



CONSORZIO		PROGETTO EUROPEO	DESCRIZIONE
BRENTA	Life	Trust Aquor Marsol Risorgive di Bressanvido	A.F.L. Aree Forestali di Infiltrazione
ALTA PIANURA VENETA	Life	Aquor	Pozzi bevitore
ACQUE RISORGIVE	Life	VIMINE	Approccio integrato gestione territorio, protezione dall'erosione delle barene e paludi più interne della laguna di Venezia
VERONESE	Life	Progetto InBioWood	Piantagioni Policicliche Permanenti (PPP)
PIAVE	Life	Trust	A.F.L. Aree Forestali di Infiltrazione
DELTA DEL PO	Life	1. Conservation habitats and species 2. MDonRiverAree	1. Conservazione siti natura 2000 2. Uso e gestione sostenibile zona



finanziari utilizzabili non solo in agricoltura, ma anche in settori a questa strettamente connessi come il turismo.

Durante il dibattito conclusivo sono emersi alcuni spunti di riflessione legati in particolare all'intervento del dott. Trentin, Regione Veneto Direzione Agroalimentare, Qualità Conoscenze e Innovazioni Agroalimentari, che ha parlato dell'importanza di avere un coordinamento interno alla Regione per accedere ai fondi europei di finanziamento e per gestire una strategia comune con il mondo dell'Università e della ricerca; ha evidenziato la necessità della Regione del Veneto di essere rappresentata a livello europeo all'interno di reti europee come AREPO - Associazione delle Regioni europee per i Prodotti di Origine e soprattutto ERIAFF - Rete delle Regioni Europee per l'Innovazione in Agricoltura, Alimentazione e Foreste, dove alla Regione Veneto è stato chiesto di fare da capofila, con un gruppo di ricerca e innovazione. Al riguardo il Direttore dell'U.O Rapporti Ue e Stato, dott. Mantile, ha anticipato l'emanazione di una Direttiva finalizzata a stimolare le strutture regionali affinché segnalino alla sede di Bruxelles tematiche e tavoli d'interesse, in modo tale da poter assicurare un costante presidio su tematiche ritenute d'interesse strategico per la Regione. Dalle riflessioni svolte è derivata la decisione che l'incontro del 15 giugno rappresenti solo il primo di una serie di incontri sistematici per agevolare il dialogo tra gli enti e tra tutti coloro, attori e portatori di interesse, che portano avanti sul territorio Veneto nuove progettualità. E' già stato fissato il prossimo appuntamento in data del 20 luglio, sempre presso la sede di Veneto Lavoro, che avrà ad oggetto principalmente il programma Horizon 2020 con il suo Strumento per le Piccole Medie Imprese ed il Programma LIFE.

# INNOVAZIONE SOCIO SANITARIA E PROGETTAZIONE EUROPEA: VALENCIA GIUGNO 2017

Dal 6 al 9 giugno 2017 a Valencia si sono tenute le Assemblee Generali delle Reti europee ENSA (European Network for Social Authorities), ELISAN (European Local Inclusion and Social Action Network) e il meeting di Youth Care Platform. Gli eventi hanno incluso: la conferenza "Social and Health Challenges: the Answers of Community Care"; gruppi di lavoro; una sessione per lo scambio di progettualità europee; la "European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing" e la presentazione del progetto europeo APPCARE.

Agli eventi hanno preso parte l'Assessore ai servizi sociali della Regione del Veneto, Manuela Lanzarin, presente anche a nome del Coordinamento Generale della rete ENSA, e il Presidente del Consiglio Regionale della Regione del Veneto e Vice-Presidente della rete ELISAN Roberto Ciambetti.

L'evento è stato organizzato da Generalitat Valenciana, Polibienestar di Valencia e le tre reti di autorità europee che lavorano per le politiche sociali, ossia la rete ENSA, ELISAN e Youth Care Platform. Gli incontri sono stati caratterizzati da uno spirito di condivisione di buone pratiche e di progetti europei realizzati dalle comunità locali per sostenere il sistema di welfare, per rafforzare la coesione sociale e l'inclusione per tutti. Hanno permesso il potenziamento, lo scambio e la replicabilità di esperienze virtuose riguardanti le comunità e la loro risposta ai bisogni e alle esigenze locali in ambito sociale e sanitario. Nel suo intervento nella sessione dell'evento intitolata "Strengthening inclusion? How can Local communities support the welfare system", a proposito delle possibili azioni a sostegno di un welfare inclusivo da parte delle realtà locali,



L'Assessore Lanzarin ha introdotto ai presenti il Disegno di Legge di iniziativa della Giunta Regionale della Regione del Veneto concernente "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo".

Tale proposta è stata costruita attraverso un lungo percorso di progettazione partecipata con i principali soggetti che, sul territorio, si occupano più o meno direttamente di anziani e che va fatto risalire alla partecipazione della Regione Veneto (Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali) al progetto europeo Active Ageing Going Local (AGL). L'inclusione attraverso la partecipazione secondo un approccio bottom up è una predisposizione che vede gli sforzi del territorio tornare al territorio, tramite la comprensione di tutte le dimensioni del fenomeno entro un approccio olistico. Una diversa concezione dell'invecchiamento, dunque, grazie al passaggio ad un welfare meno assistenziale, più promozionale, superando l'attuale settorialità e scarsa integrazione delle politiche per gli anziani e andando oltre la visione assistenzialistica e sanitario-centrica dell'attuale sistema di intervento. L'Assessore ha condiviso il processo e le motivazioni della Legge Regionale per l'invecchiamento attivo, la quale intende, in definitiva, permettere una nuova concezione dell'invecchiamento, in condizioni di maggiore autonomia ed indipendenza. Ciò non significa non proseguire ed intensificare la protezione delle persone anziane non autosufficienti e/o con una fragilità sociale e sanitaria complessa. Si vuole infatti a questo aggiungere la promozione di un rinnovamento nelle politiche, nella cultura, nei comportamenti e nelle pratiche rivolte alle persone anziane. In questo modo si permette una rivalutazione del ruolo della persona anziana come "risorsa" per la comunità, grazie anche alle "reti di buon vicinato" e all'attenzione particolare, nell'ottica della non discriminazione, rivolta alle diversità di genere. Non solo dunque assistenza e cura ma partecipazione attiva. L'opportunità di conoscere e attivare le gli anziani permetterà di rimettere in circolo il sapere emotivo e esperienziale grazie ad un contatto diretto nella comunità, creando consapevolezza e sviluppando servizi più comprensivi e attenti all'autonomia della persona.

È utile ricordare che l'innovazione, tema catalizzatore, permea tutte le fasi della vita di una persona, evidenziandone in tal modo le potenzialità.

Sempre durante gli eventi di Valencia, il Presidente Ciambetti ha sottolineato l'importanza delle sfide che la realtà quotidiana pone davanti, a livello micro e macro.

Cosciente di un mondo in continua evoluzione il Presidente ha risposto alle nostre domande.

**In un mondo che vive sfide epocali a cui dobbiamo rispondere quali sono i principali destinatari delle politiche sociali della Regione del Veneto?**

Non esiste alcuna politica sociale lungimirante che esuli dalle tematiche che colpiscono i meno difesi, i più poveri, gli anziani, i malati, i disabili e i bambini cioè tutti i soggetti deboli, ben sapendo, per altro, che noi tutti possiamo diventare, in maniera anche repentina, soggetti deboli.

**Come si può far quadrare il cerchio tra benessere economico, libertà politica, coesione e giustizia sociale?**

Noi diciamo che per quadrare il cerchio dobbiamo ripensare innanzitutto la nostra idea di sviluppo, puntando ad un modello ecosostenibile ed ecocompatibile, capace di rispondere alle esigenze di tutela dell'ambiente in grado di offrire opportunità e strumenti per contrastare il disagio sociale e la povertà. Nella sua estrema sintesi questa è l'idea di economia circolare, fortemente sostenuta dalle Nazioni Unite come dalla stessa Commissione Europea che chiedono dare il massimo impulso a questa svolta culturale che pone al centro della sua azione un nuovo paradigma imperniato sull'efficienza dell'uso delle risorse, la gerarchia dei rifiuti, la capacità del recupero, la maggiore responsabilità di produttori e consumatori. Economia circolare e consumo critico stanno diventando elementi quotidiani di una cultura che ha saputo individuare, criticare e offrire alternative alle contraddizioni insostenibili di uno sviluppo economico sostanzialmente basato sullo spreco e lo sfruttamento, sul dumping ambientale come sociale. La valorizzazione di ciò che oggi chiamiamo scarto, l'estensione del ciclo di vita del prodotto, l'economia della condivisione delle risorse o, come si usa oggi dire la sharing economy, l'uso di energia da fonti rinnovabili, il recupero di

materie prime dal riciclo possono innescare un circolo virtuoso di produzione e consumo responsabile in grado di dare una risposta al pericolo reale di un dissesto e squilibrio ecologico irreversibile, a cui l'umanità sta andando incontro senza essere riuscita per altro a sconfiggere la povertà.

### **Come ripensare le città in un'ottica di inclusione?**

Proiettiamo le quattro R dell'economia circolare, ossia Responsabilità dei produttori ma anche dei consumatori; Riduzione degli sprechi e di ciò che non è utile o necessario; Riuso; Riciclo, nella realtà quotidiana, vedremo l'esigenza di ripensare e riorganizzare le nostre città. La città del domani è una città inclusiva, capace di dare servizi e risposte sostenibili proprio ai più deboli: è una città che deve ripensare le sue politiche abitative, ma anche di servizi offerti alla cittadinanza, deve ripensare la mobilità e l'accesso agli spazi pubblici, ai luoghi di lavoro, del divertimento come della cultura, una città dove l'assistenza medico-sanitaria, al pari della formazione scolastica, è garantita a tutti anche oltre la tradizionale età giovanile.

### **Viviamo nel mondo del long-life learning: possiamo immaginare la città del futuro senza adeguati sostegni, non solo medico sanitari come anche culturali all'invecchiamento attivo?**

Se vogliamo veramente una economia circolare dobbiamo immaginare una città in cui convivano e cooperino tra loro diversi livelli generazionali. Economia circolare, solidarietà attiva e città inclusive viaggiano assieme, nella ricerca del minor costo possibile per il miglior servizio pubblico possibile e sostenibile. Lo dico da presentatore di un testo di legge sull'economia circolare come cardine dell'azione e della programmazione regionale, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'uso della materia e dei flussi energetici, contrastando il degrado ambientale

senza con ciò compromettere la crescita economica e il progresso tecnico e sociale. Oltre a questa norma altro pilastro è la recentissima Legge per il contenimento progressivo del consumo del suolo: una legge che spinge i comuni e le città a riorganizzarsi nel segno del riuso, del restauro, dell'ottimizzazione degli spazi.

### **Tra i presenti alla conferenza:**

PRO.M.I.S: PROgramma Mattone Internazionale  
Salute  
Regione Piemonte  
Regione Autonoma di Trento  
ISRAA Treviso  
IPAB La Pieve  
SIHA - Senior International Health Association  
Fisio Sport Terraglio  
GEA Coop Sociale - Consorzio Comunità Solidale, Padova  
ULSS 9 TREVISO  
Gruppo di ricerca Geriatrica di Brescia

# INNOVATION IN CARE

Il 18 e 19 maggio 2017 al Comitato delle Regioni a Bruxelles si è tenuta la conferenza Innovation in Care, il cui tema riguardava le possibili vie percorribili al fine di migliorare la qualità della vita e dei servizi per una popolazione che sta invecchiando.

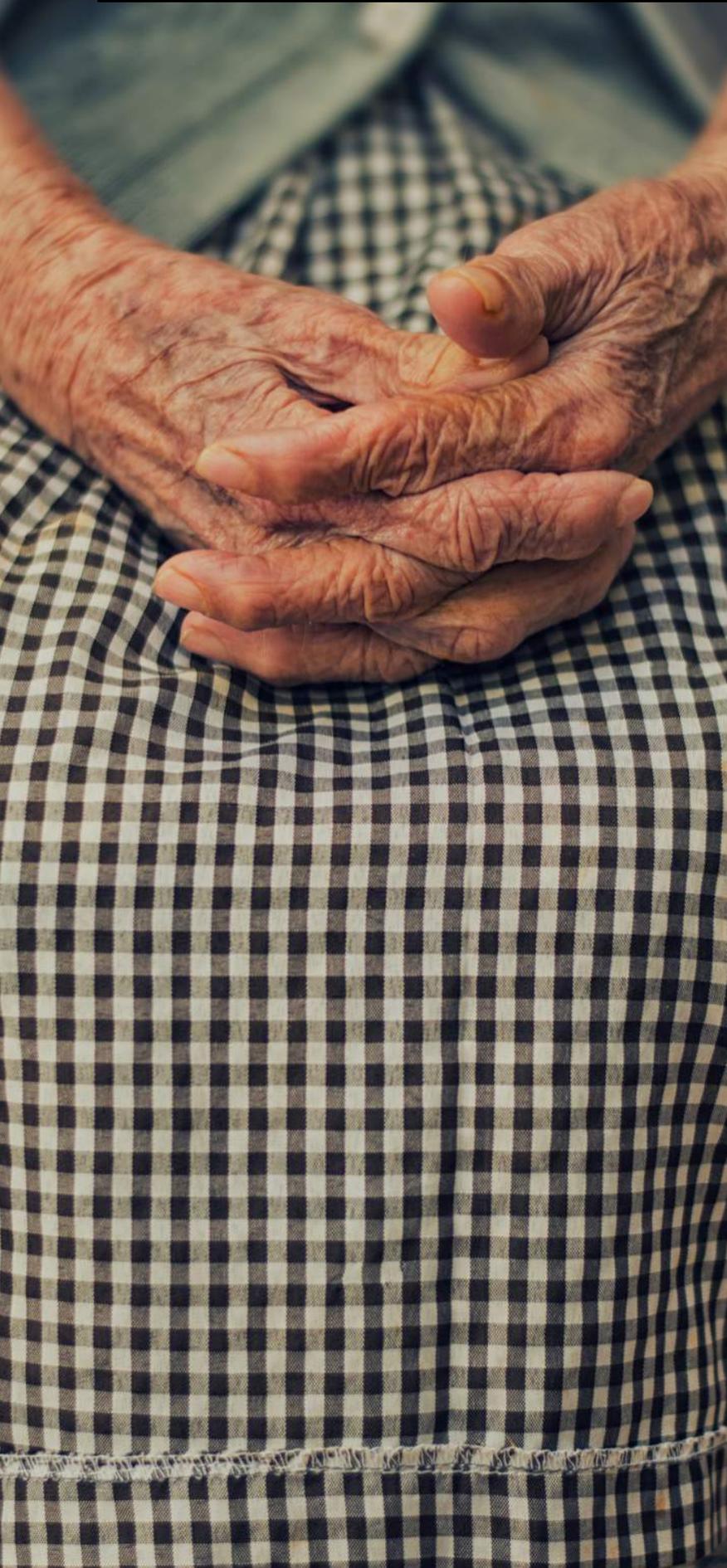
L'evento è stato organizzato dal progetto Urban Health Centres Europe (UHCE), assieme alle reti EUROCITIES, ENSA (European Network for Social Authorities), ELISAN (European Local Inclusion and Social Action Network) e European Covenant on Demographic Change.

Durante la conferenza si è discusso di come replicare e incrementare le innovazioni e le pratiche che promuovono approcci orientati alla persona, al fine di apportare benefici agli utenti finali, aiutare i sistemi sanitari e assistenziali a contenere i costi e sbloccare opportunità economiche. Sono state esposte esperienze di successo su temi quali: gli ambienti age-friendly; l'assistenza integrata; la strategia delle smart cities, relativamente al tema dell'invecchiamento. Si sono svolti anche gli incontri dei gruppi di lavoro sui temi della disabilità, dell'invecchiamento nelle città e il Covenant of Demographic Change.

Il livello regionale e locale, come ricordato dal Presidente del Comitato europeo delle Regioni Markku Markkula nel suo video-messaggio iniziale all'incontro, è rilevante in quanto ha competenze dirette nell'ambito dell'innovazione sociale e digitale dei territori.

Serve vicinanza alle persone dunque, considerando che ognuno affronta i limiti dell'età che avanza nella sua soggettività. Per questo, valorizzare le capacità di ognuno attraverso un'attivazione e/o potenziamento di risorse personali diventa il messaggio cruciale per quanto riguarda l'invecchiamento attivo e in salute.

Diane Wu, esponente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha infatti sottolineato l'importanza di consolidare l'approccio healthy ageing, con l'obiettivo di aiutare gli adulti a fare quello che ritengono abbia valore per loro.



I fattori individuali che influenzano la salute sono collegati alla genetica; tuttavia, è importante anche l'ambiente in cui si è inseriti, che influenza la capacità funzionale, il quale riguarda vari campi tra cui la mobilità; l'apprendimento e la capacità decisionale; la costruzione e il mantenimento delle relazioni; il contributo alla società; la soddisfazione delle esigenze di base, durante tutto il corso della vita.

In questo senso è necessario, come sottolineato da Nick Goodwin, CEO dell'International Foundation for Integrated Care (IFIC), integrare l'assistenza per le persone anziane attraverso un continuum di strategie per promuovere la salute, il benessere e l'indipendenza.

Tra le soluzioni possibili, dunque, bisogna includere il rafforzamento del coordinamento dei servizi forniti dall'ambiente domiciliare e nei luoghi di prima assistenza e assistenza di comunità, al fine di migliorare l'accesso ai servizi sanitari necessari; inoltre, serve sviluppare approcci integrati nel lavoro dei fornitori di assistenza e dei professionisti, al fine di raggiungere ad esempio un lavoro di squadra tra assistenza sociale e sanità.

Questo anche con lo scopo di migliorare la qualità clinica, l'esperienza e la soddisfazione del paziente. Tra le presentazioni avvenute nell'incontro, un'analisi della sanità in Europa, legata ai successi e fallimenti delle politiche, ha permesso di ricordare e rimarcare che l'azione di policies determinanti per la salute sono un aspetto importante, controbilanciato, però, dal coinvolgimento della comunità, della famiglia del paziente e dell'anziano stesso, in un processo di risposte che derivano sia dall'alto (top-down) sia dal basso (bottom-up).

Un'attenzione speciale è stata rivolta al tema della solitudine. Sentirsi soli ed essere soli sono due realtà differenti. Esplorare l'espressione e la misurabilità di questi stati d'animo e situazioni permette di rispondere alle domande di verifica sull'assistenza e la sanità, al fine di evitare l'alienazione e l'esclusione di chi vive una di queste sensazioni o evenienze.

La solitudine può essere affrontata anche grazie allo scambio di buone pratiche ed esperienze, come avvenuto il secondo giorno alla conferenza. Tra i vari progetti portati avanti in diverse regioni europee, vi è anche il progetto dell'ISRAA - Istituto per Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani di Treviso, VICINO - Video Innovation Care in Neighborhood for Olders. Quest'ultimo prevede di creare una rete di contatti nella comunità locale per aiutare i soggetti più a rischio, con il continuo supporto di professionisti.



Attenzione, integrazione, vicinanza, assistenza e autonomia le parole chiave di questa conferenza, che ha creato e nutrito la consapevolezza sul tema. La presenza di giovani e meno giovani, inoltre, ha nobilitato l'occasione, rendendo l'incontro stesso inclusivo e partecipato.

Grazie all'attenzione all'invecchiamento, dunque, da un lato, si salvaguarda il patrimonio umano delle generazioni che hanno creato il nostro presente, dall'altro, si esplora il nostro stesso futuro, in quanto un domani possiamo essere noi i più vulnerabili.

L'Unione Europea e le sue realtà locali in primis stanno agendo per rendere consapevoli le persone, di qualsiasi età, che essere anziani comporta un insieme valoriale di esperienze che vanno tutelate e salvaguardate nel capitale umano, affinché non ci sia emarginazione, ma margine di opportunità per permettere a noi stessi di confrontarci con il nostro futuro. Perché bisogna imparare ad invecchiare, preparandosi e ascoltando le esigenze di chi già vive questa fase della vita.



Ulteriori informazioni sull'evento si possono trovare sul sito dell'UHCE.

## UN PARTENARIATO EUROPEO PER LIBERARE I TALENTI DEI GIOVANI A RISCHIO DI ABBANDONO SCOLASTICO E I NEETS.



Come far emergere e «liberare» i talenti inespressi dei giovani? Come renderli cittadini attivi e consapevoli delle competenze per il loro futuro nel mercato del lavoro? Ne hanno parlato i 9 partner del progetto «Unexpressed Talent» con gli attori locali del Belgio giovedì 8 giugno a Bruxelles e venerdì 9 giugno a Mons durante i lavori di chiusura del progetto.

Negli ultimi due anni, il progetto, guidato dalla rete europea Tandem Plus, che fa parte della rete ENSA, e finanziato dal programma ERASMUS + - progetti strategici per i giovani, ha visto lavorare insieme istituzioni del settore pubblico e operatori del settore giovanile di 7 paesi europei.

La loro missione? Quella di aumentare la conoscenza delle cause di esclusione, e lo sviluppo di strumenti per far emergere le competenze chiave dei giovani, liberare le loro potenzialità per evitare il rischio di esclusione sociale e occupazionale. Tutto ciò attraverso la collaborazione fra istituzioni scolastiche, istituzioni locali e organizzazioni della società civile.

Il progetto è iniziato con una ricerca europea che ha coinvolto Veneto, Slovenia, Croazia, Francia, Belgio, Portogallo, e Spagna, coinvolgendo oltre 1300 giovani, 120 insegnanti, altrettante amministrazioni locali e organizzazioni della società civile.

Enrico Di Pasquale, ricercatore della Fondazione Leone Moressa, curatore della ricerca, spiega che questa “rappresenta una base di informazioni per far emergere il rapporto tra gli studenti e i loro percorsi educativi e di contesto, focalizzandosi sugli elementi che favoriscono o ostacolano l’inclusione sociale e lo sviluppo personale.”

“L’analisi del contesto ha permesso di costruire degli strumenti e metodi concreti e utilizzabili per permettere agli operatori giovanili e agli insegnanti di lavorare sia all’interno delle scuole che in percorsi di emersione di competenze chiave come pensiero critico, creativo, comunicazione e leadership con i giovani a rischio”, racconta Guido Marangon di Forcoop CORA Venezia che ha presentato alcuni strumenti del progetto. Questi risultati sono il frutto di un intenso lavoro di gruppo che ha restituito un “Cassetto degli attrezzi” per gli operatori per l’identificazione di rischi di esclusione a percorsi di orientamento e sviluppo della consapevolezza e rafforzamento dei talenti nascosti. La sperimentazione del modello “Unexpressed Talent” ha permesso ai partner di liberare i talenti di almeno 300 ragazzi nei paesi coinvolti, e di iniziare per loro dei processi di utilizzo in attività che vanno da eventi culturali, sportivi, intergenerazionali e di cittadinanza.

“I giovani credono nei loro talenti, ma spesso si sentono discriminati e per questo non li esprimono” ci dice Barbara Fajdiga Perše, dell’Università per adulti LUNG di Nova Gorica, che ha coordinato il report finale di valutazione del progetto.

Nelle parole di Samuel Thirion, responsabile del centro di formazione del CIEP di Mons, liberare i talenti diventa quindi, “un dovere civico e politico” lungimirante di tutti gli attori dell’educazione, della società civile e delle autorità responsabili dello sviluppo locale e delle politiche giovanili.



**Per avere  
maggiori informazioni  
sul progetto  
e le pubblicazioni contattare:  
[sandra.rainero@venetolavoro.it](mailto:sandra.rainero@venetolavoro.it)**

# KICK OFF MEETING SEFAC : “SOCIAL ENGAGEMENT FRAMEWORK FOR ADDRESSING THE CHRONIC DISEASE CHALLENGE”

Il 21 giugno 2017 si è svolto a Lussemburgo il kick off meeting di avvio del progetto S.E.F.A.C (Social Engagement Framework for Addressing the Chronic disease challenge). Al meeting hanno partecipato tredici professionisti appartenenti alle delegazioni dei paesi partner: EMC (Erasmus Medical Center Rotterdam) in qualità di lead partner e ELISAN (FR), MEDRI (HR), UVEG (E), AGE UK (UK), ISRAA (IT), VIDAVO (GK).

Il progetto, Finanziato nel quadro del terzo programma salute della Commissione europea, relativo alla call sul "Quadro di coinvolgimento sociale per affrontare la sfida della malattia cronica" mira ad implementare un approccio di intervento di comunità per promuovere la salute dei cittadini over 50 e ridurre l'onere della spesa pubblica. Le principali malattie croniche sono la causa principale della morte e della disabilità in Europa e hanno un enorme impatto sociale ed economico. Anche se spesso colpiscono gli anziani, le malattie croniche influenzano sempre più le persone giovani e di mezza età, dovute principalmente a scelte di stili di vita inadeguati. Secondo l'OMS, circa il 40% del numero totale di persone che sono morte per malattie croniche importanti nel 2012 sono state sotto i 70 anni. Il progetto, che avrà una durata triennale, è iniziato nel mese di maggio 2017 e prevede un importo complessivo pari a 1.499.879,99€ e prevede che si sperimenti una modalità di intervento basata sul coinvolgimento dei volontari nei distretti urbani, ispirata da quanto svolto in Cornovaglia da Age Uk nel progetto "Newquay Pathfinder" in quattro siti pilota: Treviso, Rijeka in Croazia, Rotterdam nei Paesi Bassi e Cornovaglia nel Regno Unito, dove un totale di 1000 cittadini parteciperanno ad azioni di screening ed interventi di training in funzione della loro condizione di rischio o di conclamata cronicità rispetto alle patologie croniche quali: Diabete Mellito di tipo 2 e Cardiopatie coronariche. Il ruolo svolto dai volontari per l'identificazione dei soggetti maggiormente isolati e a rischio sarà determinante e reso



possibile dal coinvolgimento dei local stakeholders quali: medici di base, farmacie, servizi pubblici e privati di utilità pubblica e altri attori afferenti al volontariato e all'associazionismo. Durante il meeting di avvio, ogni partner ha presentato il proprio contributo e responsabilità legata alla realizzazione dei "Work Packages" secondo un'agenda che ha visto dapprima la presentazione introduttiva da parte del Prof. Hein Raat (Salute Pubblica EMC Univeristy the Netherland) alla presenza delle funzionarie dell'Agenzia CHAFAEA, seguito dalla relazione di Nigel Clark di Age Uk che ha illustrato le modalità di intervento a domicilio delle persone fragili e isolate dei volontari basate sulla "guided conversation". In seguito il Oscar Zanutto di ISRAA ha presentato i modelli di sensibilizzazione della cittadinanza all'healthy ageing e di training comportamentale per l'adozione degli stili di vita salutari.

Elisa Valia Cotanda di UVEG ha illustrato le modalità con le quali verranno monitorati e valutati i processi di sviluppo del progetto a garanzia della sua qualità complessiva. Anastasios Rentoumis di VIDAVO ha illustrato le soluzioni ICT e i devices che potranno essere adottati per il telemonitoraggio e il coaching on line dei soggetti inclusi nello studio (90 per sito pilota) seguito dall'intervento di Vanja Vasiljev di MEDRI inerente le modalità di coordinamento e supervisione del lavoro che verrà svolto nei siti pilota. Successivamente Siok Swan Tan di EMC ha illustrato le modalità di valutazione dei risultati del progetto anche in termini di cost saving che verranno adottate seguita dall'esposizione, da parte di Elena Curtopassi di ELISAN, delle modalità di comunicazione e dissemination che verranno utilizzate per massimizzare la replicabilità del progetto su scala europea.

*"Implementare un approccio di intervento di comunità per promuovere la salute dei cittadini over 50 e ridurre l'onere della spesa pubblica"*

# COSA E' SUCCESSO A BRUXELLES NEL MESE DI GIUGNO?

## **Il futuro dell'informazione: tra libertà di espressione e fake news**

L'8 giugno 2017 presso il Parlamento europeo si è tenuto l'evento "Il futuro dell'informazione: tra libertà di espressione e fake news". Il seminario aveva l'obiettivo di discutere in merito al quadro giuridico relativo all'informazione e le implicazioni dovute al fenomeno delle fake news e illustrare gli sforzi e i risultati ottenuti dai social network nel combattere il suddetto fenomeno. Sono intervenuti: Guido Scorza (Professore di diritto delle nuove tecnologie), Petra Reski (Giornalista investigativo), Max Von Abendroth (Direttore esecutivo European Media Magazine Association), Bruno Zambardino (Direttore del Media Observatory dell'Istituto per la Concorrenza), Thomas Myrup Kristensen (Direttore degli affari UE presso Facebook) e Diego Ciulli (Public Policy Manager presso Google Italia). INFO

## **Opportunities and future perspectives for Resource Efficiency in Rural Areas**

Il 13 giugno 2017, presso l'Albert Borschette Conference Centre si è tenuta la conferenza "Opportunities and future perspectives for Resource Efficiency in Rural Areas". Il seminario si proponeva di evidenziare il valore dell'Agenda sull'efficienza delle risorse rispetto alle economie rurali e la sua relazione con le priorità politiche dell'Unione europea e di identificare il ruolo che le politiche di sviluppo rurale giocano nel creare opportunità per promuovere l'efficienza delle risorse nelle aree rurali, con particolare riferimento a suolo e acqua. Sono intervenuti: Mario Milouchev (Direttore DG AGRI), Kaley Hart (Contact point European Network for Rural Development), Krzysztof Sulima (DG AGRI), Silvia Nanni (ENRD Contact Point, Institute for European Environmental Policy), Josiane Masson (DG ENV), Kari Koppelmaki (Università della Finlandia), Fabrizio Ruozi (Titolare presso The Ruozi farm), Tim Hess (Cranfield University), Claire McCamphill (DG ENV), Pal Goda (Discovery R&D Research Center, Ungheria) e Danilo Marandola (CREA Italia). INFO

## **Bioeconomy working group**

Il 19 giugno 2017, presso il Graaf de Ferraris Building, ha avuto luogo il Bioeconomy working group con l'obiettivo di discutere in merito alle strategie relative alla bioeconomy attuali e future, con un focus sui progetti realizzati in materia dal Governo fiammingo. Hanno partecipato: Monika Sormann (Flemish Government, Department of Economy, Science and Innovation), Karen Fabbri (Head of FOOD 2030 Sector, DG Agro-Food) e Ana Cuadrado Galvan (DG Agri). INFO

## **BREXIT: can a bitter divorce and up in a good trade partnership?**

Il 22 giugno 2017, presso l'EURACTIVE Network Office, si è tenuta la conferenza "BREXIT: can a bitter divorce and up in a good trade partnership?", volta a fornire pareri circa la possibile evoluzione e i risultati relativi alle negoziazioni sulla Brexit. All'evento hanno partecipato Philippe Pamberts (Greens/EFA Co-Chair, European Parliament), Glen Vaughan (Direttore esecutivo, Camera di commercio britannica in Belgio), Adnré Sapir (Membro senior, Bruegel) e Karl Haeusgen (Vice presidente Mechanical Engineering Industry Association). INFO

## **La roadmap del Cluster Tecnologico Nazionale "Smart Living Technologies"**

Il 30 maggio 2017, presso il Parlamento europeo si è tenuta la presentazione della roadmap del cluster nazionale Smart Living Technologies. Si sono approfondite alcune importanti questioni strategiche quali i cambiamenti sociali, demografici, il miglioramento della qualità della vita, del benessere dei cittadini e dell'ambiente. Inoltre si sono confrontate buone pratiche europee, allo stesso tempo comunicando alle istituzioni europee l'azione dell'Italia. Per ulteriori informazioni visitare il sito del cluster: INFO

**"Biofuels and sustainability: Decarbonising transport and fuelling food security"**

Il 7 giugno 2017, alla Biblioteca Solvay di Bruxelles, si è tenuto l'incontro "Biofuels and sustainability: Decarbonising transport and fuelling food security". EURACTIV ha organizzato tale evento per discutere il ruolo di biocarburanti e sicurezza alimentare nell'ottica di adempimento degli obiettivi climatici ed energetici dell'UE per quanto riguarda i trasporti. Si sono affrontati i temi riguardanti: l'educazione dei consumatori per la comprensione della relazione tra produzione alimentare e biocarburanti convenzionali; l'influenza dell'uso di biocarburanti a base di colture sui prezzi alimentari; le possibili conseguenze per l'occupazione in allevamento e agricoltura; l'utilizzo alternativo di energie da fonti rinnovabili per i trasporti. INFO

**Crowdfunding4culture Conference**

Il 20 giugno presso l'Hotel Bloom! di Bruxelles, si è svolta la Conferenza Crowdfunding4culture, sostenuta dalla Commissione europea.

Durante l'evento, si è esplorato lo stato dell'arte del crowdfunding per i settori culturali e creativi (CCS) e il suo ruolo nell'abbassare le barriere d'accesso ai finanziamenti per le organizzazioni di matrice culturale. Inoltre, si sono condivisi esempi di partnership pubblico/private (es. matchfunding) e suggerimenti su piattaforme di crowdfunding e campagne di informazione. INFO

**Tavolo di lavoro con il prof. Riccardo Basosi,**

Rappresentante Italiano al Comitato di Programma Horizon 2020 su Secure, Clean and Efficient Energy. Il 12 giugno presso gli uffici APRE/CNR a Bruxelles, è stato indetto un Tavolo di lavoro con il prof. Riccardo Basosi, Rappresentante Italiano al Comitato di Programma Horizon 2020 su Secure, Clean and Efficient Energy. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di aggiornare la rete GIURI sugli ultimi sviluppi interni al Comitato.

**Finanziamento del futuro dell'UE**

Dopo il 2020 il bilancio dell'UE cambierà. Come cambierà e a cosa sarà destinato dipendono dal futuro che vogliamo per la nostra Unione e dal livello di ambizione che ci prefissiamo per costruire insieme questo futuro. Il DOCUMENTO DI RIFLESSIONE SUL FUTURO DELLE FINANZE DELL'UE (scaricabile qui) delinea una serie di opzioni e scenari per orientare il futuro del bilancio e definire come utilizzarlo. Intende inoltre continuare a stimolare il dibattito sulla direzione che dovrà imboccare l'Unione e gli obiettivi che vogliamo raggiungere insieme.

**Tavola Rotonda della rete GIURI con il nuovo attaché scientifico presso la Rappresentanza Permanente UE, Prof. Fabio Donato**

Il 15 giugno 2017, presso la sede dell'ENEL a Bruxelles, si è tenuta la Tavola Rotonda della rete GIURI con il nuovo attaché scientifico presso la Rappresentanza Permanente UE, Prof. Fabio Donato. Si sono discusse le linee di sviluppo della Commissione in ambito di ricerca e innovazione e il ruolo della rete GIURI in merito.

# LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.



Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:

Alberto Follador

+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)

alberto.follador@regione.veneto.it

Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles

+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)

desk.progetti@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Filtri Ricerca

Export XLS

## Elenco Strumenti Finanziari

Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ict (information and communication technology)</li> <li>Tutela ambientale</li> <li>Trasporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti)</li> <li>Midcaps (500-3000 dipendenti)</li> <li>Impresa di grandi dimensioni (&gt; 3000 dipendenti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cef</li> <li>Finanza privata</li> <li>Gruppo BEI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da 7,5 mln a 25 mln di Euro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-alimentare</li> <li>Agricolo</li> <li>Artigianato</li> <li>Commercio</li> <li>Cooperativo</li> <li>Forestale</li> <li>Industria</li> <li>Servizi</li> <li>Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a tasso agevolato</li> <li>Finanza privata</li> <li>Finanziamento azionario/capitale di rischio</li> <li>Finanziamento a tasso convenzionato</li> <li>Garanzia</li> </ul>
Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti (RTE-T).	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasporti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Cef</li> <li>Gruppo BEI</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-alimentare</li> <li>Agricolo</li> <li>Artigianato</li> <li>Commercio</li> <li>Cooperativo</li> <li>Forestale</li> <li>Industria</li> <li>Servizi</li> <li>Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a tasso agevolato</li> <li>Finanza privata</li> <li>Finanziamento azionario/capitale di rischio</li> <li>Finanziamento a tasso convenzionato</li> <li>Garanzia</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Energia</li> <li>Ict (information and communication technology)</li> </ul>					

# LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.



Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

Per maggiori informazioni:  
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles  
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)  
desk.progetti@regione.veneto.it  
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla [Vai al sito](#)

57  
Aperti

7  
Previsti

760  
Chiusi

0  
NUOVI BANDI PUBBLICATI

[Guida a Progetta Europa](#)

Esporta in XLS

Esporta in XLS

Esporta in XLS

### Filtri avanzati

cerca in: Tutto ▼

Beneficiari Tutti i Beneficiari ▼    Settori Tutti i Settori ▼    Programmi Tutti i Programmi ▼

Esporta la tua selezione in formato XLS

### Vocabolario Bandi

Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
Diritti umani & ...	Altro	EU Aid Volunteers	Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del	Società civile, Amministrazioni pubbliche (per twinning), Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni	-	06-06-2017

# IN PROGRAMMA PER IL MESE DI LUGLIO

**03** RESEARCH AND INNOVATION  
- SHAPING OUR FUTURE

**14** WATER WG MEETING ON  
CLIMATE ADAPTATION

**10** THE BELT AND ROAD CHINA-EU  
FORUM ON REGIONAL PROMOTION

**12** A NEW ERA OF BLUE  
ENLIGHTENMENT

**18** PUBLIC HEARING ON  
SUSTAINABLE FINANCE

**20** BREAKFAST SEMINAR ON  
THE PRIORITIES OF THE  
ESTONIAN EU PRESIDENCY



**Helpdesk Europrogettazione** 

**Casa Veneto**  
**Av. De Tervuren, 67**  
**1040 Bruxelles**

**02 743 70 10 (dal Belgio)**  
**041 27 94 810 (dall'Italia)**  
**Fax +32 2 7437019**

**deskprogetti@regione.veneto.it** 

**www.veneto.regione.it/bruxelles** 



PAX  
TIBI  
EVANGELISTA  
MARCE

The complex block is a colorful graphic with a pink and yellow border. It contains contact information for the 'Helpdesk Europrogettazione' in Casa Veneto, Brussels. The text is in bold black font. There are several small flag icons: a Danish flag at the top right, a Swedish flag, a European Union flag, another Danish flag, an Italian flag, another Danish flag, and another Swedish flag. In the center, there is a blue square containing a painting of St. John the Evangelist, with a small white box containing the text 'PAX TIBI EVANGELISTA MARCE'.